

IL CARTELLONE DEGLI EVENTI

TEATRO 'DRAMA'



Un letto vuoto simbolo dello spettacolo al Drama

Il sangue della vita, un monologo 'a due' E' l'anamnesi di una esistenza al femminile

NON ci facciamo cruccio di mostrare il sangue della morte, mentre troviamo insopportabile parlare del sangue della vita. Questo in estrema sintesi il messaggio di 'L'ultima volta che ho visto il mio sangue', lo spettacolo di Elena Bellei con Magda Siti e Stefano Vercelli in scena giovedì e venerdì alle 21 al teatro Drama di Modena. Un monologo a due che si potrebbe definire 'monologo con marito', perché sulla scena una donna ricorda e racconta, mentre l'uomo tace, seduto davanti a un computer. Una sorta di anamnesi di una fisiologia, che si dipana partendo dal ricordo della prima mestruazione a 12 anni, fino al sangue del primo amplesso, al sangue dell'aborto, a quello della violenza sessuale.

SAN CARLO

Studi religiosi, lezione col prof Pelissero

SI CONCLUDONO oggi pomeriggio le lezioni del ciclo dedicato al tema 'Sacro. L'esperienza simbolica del divino nelle tradizioni religiose' ideato dal Centro Studi Religiosi della Fondazione Collegio San Carlo di Modena: alle 17.30 nella sede della fondazione (via San Carlo, 5) il professore di filosofia Alberto Pelissero presenta la conferenza dal titolo 'Sacrificio e devozione rituale nelle tradizioni dell'India'.



SPILAMBERTO

Le proiezioni di JR: ritratti di strada

QUESTO giovedì allo spazio eventi Famigli di Spilamberto (viale Rimembranze 19) appuntamento alle 20.30 con la visione del documentario 'Visages, Villages' di Agnes Vardas e con lo 'street photographer' JR. Famoso per i suoi giganteschi collage incollati ai muri nei cuori delle metropoli, JR si definisce come un 'artista urbano': le sue immagini viaggiano da New York a Berlino, da Parigi ad Amsterdam. In viaggio attraverso la Francia, in questo 'road movie' JR creerà giganteschi ritratti in bianco e nero degli abitanti che andranno a ricoprire case, fienili, facciate di negozi, ogni superficie libera. Al termine della proiezione si terrà un dibattito con la curatrice Cinzia Ascari. L'ingresso è gratuito fino ad esaurimento posti.

ALLE 'PASSIONI'



Un'immagine dello spettacolo

Macbeth si fa materia, così Magnani trasforma il dramma di Shakespeare

STASERA e domani alle 21 il Teatro delle Passioni di Modena ospita 'Macbetto o la chimica della materia', uno spettacolo di e con Roberto Magnani ispirato al 'Macbetto' di Giovanni Testori. Con questo testo di Testori, Magnani prosegue la ricerca rivolta agli aspetti musicali della lingua teatrale: gioca tra dialetto e invenzione per creare un testo in versi più musicale che letterale. Con lui sul palco Consuelo Battiston ed Eleonora Sedioli. Nelle mani di Magnani il dramma shakespeariano di Macbeth attinge alla materia: i personaggi principali - Macbeth, Lady Macbeth e la Strega - si sporcano e si fondono tra loro mescolando femminile e maschile, trasformando il 'male' in un essere senza genere.

ALLA 'TENDA'

Jazz, sul palco un settemto austriaco: ecco gli Shake Stew

APPUNTAMENTO a 'La Tenda' di viale Monte Kosica con il concerto jazz degli 'Shake Stew', questo giovedì dalle 21.30. Guidati dal bassista Lukas Kranzelbinder, gli 'Shake Stew' sono un settemto austriaco che desta curiosità sin dall'organico con due bassi e doppia batteria. L'estasi ritmica è garantita e non meno trascinate è l'ipnotica componente melodica fornita dalla front line dei fiati. Ma la questione degli stili e dei generi scivola via rapidamente: gli 'Shake Stew' sanno infatti generare scalette ad alta tensione e imprevedibilità. Sul palco insieme a Lukas Mario Rom alla tromba, Clemens Salesny al sax alto, Johnny Schleiermacher al sax tenore, Christian Wendt al basso, Niki Dolp e Mathias Koch a batteria e percussioni.

MARANELLO

Cinelegalità, l'uomo nell'ombra

PROSEGUE stasera 'Cinelegalità', la rassegna di film sulla legalità promossa dal Comune di Maranello nell'ambito della quinta edizione di Gal GenerAZionale Legale: all'Auditorium Enzo Ferrari alle 21 è in programma la proiezione gratuita di 'Vice - L'uomo nell'ombra' di Adam McKay. Il film, interpretato da uno straordinario Christian Bale, narra la vicenda umana e politica del vicepresidente di George W. Bush (2001-2009), Dick Cheney.



Una manifestazione per la Palestina (foto di repertorio)

IL DOCUFILM STASERA ALLA SALA TRUFFAUT

Naila, donna simbolo della resistenza palestinese

UN EVENTO che unisce Modena a Jenin, città cisgiordana, raccontando la storia di un'eroina della prima Intifadah palestinese. Questa sera alle 21 alla sala Truffaut di Modena verrà proiettato il film 'Naila and the Uprising' dedicato proprio alla vita di Naila Ayesh che, nel 1987, divenne una delle figure eroiche della rivolta popolare contro l'occupazione militare israeliana. Dopo la proiezione del film seguirà un dibattito con la stessa protagonista Naila Ayesh e suo marito Jamal Zakout, ospiti per l'occasione nella nostra città, e Luisa Morgantini, portavoce di Assopace Palestina. Il film-documentario, con la regia di Julia Bacha, racconta la vita di questa leader della resistenza palestinese e mostra il ruolo principale delle donne nella prima Intifadah. Naila deve fare una scelta tra amore, famiglia e libertà. Imperterrita, lei abbraccia tutti e tre, unendosi ai comitati popolari e a una rete di donne in un movimento che costringe il mondo ad accorgersi dell'esigenza di libertà e autodeterminazione del popolo palestinese. Da studenti, sia lei che il marito entrano nel Fronte Democratico palestinese e vengono entrambi più volte incarcerati, torturati e sottoposti a interrogatori. Ogni volta che torna libera, Naila non si ferma, e tra tante difficoltà

è legata anche alla sua vita privata, continua la sua attività con molte altre associazioni di donne che danno vita ad istituzioni parallele per sfidare il controllo dell'esercito israeliano sulla vita dei palestinesi: aule sotterranee per sostituire le scuole che sono state chiuse dall'esercito, cliniche sanitarie gestite dai cittadini per curare coloro che non hanno accesso agli ospedali, e 'la vittoria dei giardini', per rompere la dipendenza dall'agricoltura israeliana. Naila inoltre organizza la distribuzione segreta dei volantini, il sistema di comunicazione della leadership clandestina per informare le persone di scioperi, boicottaggi, marce e altre azioni dirette pianificate ogni settimana. La regista Julia Bacha, usando un'evocativa animazione per descrivere momenti non documentati, interviste intime e filmati esclusivi, fa uscire dall'anonimato le donne coraggiose che hanno scosso l'occupazione israeliana con una resistenza nonviolenta e vuole lasciare memoria per le generazioni future. Naila Ayesh e suo marito Jamal Zakout hanno uno speciale legame con Modena, dove furono ospiti nel 1990 in un incontro pubblico organizzato dall'allora 'Gruppo Naila', fondato nel 1988 dalla sensibilità di Francesca Bacchetti e di altre donne modenesi.